



presenta

I padroni della notte
(We Own the Night)

un film di
James Gray

uscita **14 marzo**

durata **117 minuti**

BIM DISTRIBUZIONE
Via Marianna Dionigi 57
00193 ROMA
Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984

cast artistico

Joaquin Phoenix

Bobby Green

Mark Wahlberg

Joseph Grusinsky

Eva Mendes

Amada Juarez

Robert Duvall

Bert Grusinsky

Alex Veadov

Vadim Nezhinski

Tony Musante

Cap. Jack Shapiro

cast tecnico

regia e sceneggiatura

James Gray

prodotto da

Nick Wechsler, Marc Butan, Mark Wahlberg, Joaquin Phoenix

produttori esecutivi

Todd Wagner, Mark Cuban, Anthony Katagas

co-produttori

Couper Samuelson, Mike Upton

direttore della fotografia

Joaquin Baca-Asay

scenografie

Ford Wheeler

montaggio

John Axelrad

costumi

Michael Clancy

musiche

Wojciech Kilar

supervisore delle musiche

Dana Sano

casting

Douglas Aibel

SINOSSI

Bobby Green ha deciso di non seguire le orme paterne. Gestisce El Caribe, un leggendario locale di Brooklyn. Si è cambiato il cognome e tiene nascosto il suo legame con una lunga serie di affermati poliziotti di New York. Per Bobby ogni sera è una festa, sia che parli con i suoi amici o i suoi clienti, sia che balli con la sua bellissima ragazza portoricana Amada, in una nuvola di fumo e disco-music.

Ma siamo nel 1988 e a New York il mercato della droga è in forte crescita. Bobby cerca di mantenere le distanze dal gangster russo che vende droga fuori dal suo locale – un gangster a cui stanno dando la caccia Joseph, il fratello di Bobby e suo padre, leggendario capo della polizia.

I PADRONI DELLA NOTTE

Note di Produzione

Bobby Green (Joaquin Phoenix) ha voltato le spalle all'attività di famiglia. Il famoso manager di "El Caribe", il leggendario nightclub di proprietà russa situato a Brighton Beach (Brooklyn), ha cambiato cognome e nascosto i suoi legami con un gran numero di illustri poliziotti di New York. Per Bobby ogni sera è una festa mentre accoglie amici e clienti o balla con la sua bella fidanzata portoricana, Amada (Eva Mendes), avvolti in una nube di fumo di sigaretta e disco music.

Ma siamo nel 1988 e il traffico di droga a New York è in crescita. Bobby tenta di mantenere una distanza amichevole dal gangster russo che gestisce il suo nightclub – un gangster che viene preso di punta da suo fratello Joseph, un promettente agente del Dipartimento della Polizia di New York e da suo padre Burt (Robert Duvall), il leggendario vice capo della polizia.

I PADRONI DELLA NOTTE, un dramma poliziesco ricco di emozioni che parla di un uomo che ha deciso di nascondere il proprio passato solo per scoprire di dover affrontare un futuro inevitabile, prende il titolo dallo slogan dell'unità della NYPD che, negli anni '80, si occupava di crimini commessi in strada. Scritto e diretto da James Gray (*The Yards*, *Little Odessa*), il film è stato prodotto da Nick Wechsler, Marc Butan, Mark Wahlberg e Joaquin Phoenix; i produttori esecutivi sono stati Todd Wagner, Mark Cuban e Anthony Katagas.

“Si tratta di un film chiaramente radicato in un genere specifico e familiare: il poliziesco,” spiega Gray. “Ma normalmente il poliziesco si concentra sulla procedura, riuscendo a trovare il cattivo. Io volevo fare qualcosa di molto più concentrato sul personaggio e sulle emozioni. Il genere stesso è essenzialmente un punto di partenza per raccontare la storia di un uomo intrappolato dal suo destino, il suo fato inevitabile e le emozioni complesse e fonte di conflitti interiori che sono causata dall'amore, dalla perdita e dal tradimento..”

“La capacità di un uomo di cambiare il proprio destino è molto più limitata di quanto ci piace credere,” dice Gray, sceneggiatore e regista del film. “Altri fattori svolgono un ruolo importante nella vita – il flusso della storia, la cultura, gli eventi esterni, l'istinto e l'amore.

Questo è ciò che volevo esplorare.”

Altri protagonisti sono Danny Hoch, Moni Moshonov, Tony Musante, Antoni Corone e Alex Veadov. Hanno collaborato con Gray dietro alla macchina da presa il direttore della fotografia Joaquin Baca-Asav, il montatore John Axelrad, lo scenografo Ford Wheeler ed il costumista Michael Clancy.

* * *

L'idea del film è venuta da una fotografia del *New York Times* di un funerale di un poliziotto: “Nella foto tutti questi adulti si abbracciavano...in lacrime per la morte di un loro collega caduto nell'adempimento del dovere,” ricorda Gray. “e l'immagine era carica di forti emozioni.”

In effetti, il 1988 è stato l'apice dell'epidemia di crack a New York City, il tasso di omicidi era in vertiginosa crescita ed il tasso totale di reati superava del 73% la media nazionale.

Al tempo stesso, imperava la discoteca mentre cantanti come George Michael, Gloria Estefan e Taylor Dane dominavano le classifiche musicali. Prosperava la vita dei nightclub, in particolare nel frenetico quartiere di Brighton Beach a Brooklyn.

Era proprio quell'intensità che Gray voleva catturare. “Desideravo realizzare qualcosa che fosse non soltanto elettrizzante ma anche esplosivo e drammatico e, francamente, pieno d'azione.”

“Al contempo, però, si tratta di un film molto personale,” continua Gray. “Il che non significa autobiografico; nello scrivere la sceneggiatura ho utilizzato elementi tratti da storie di cronaca locali oltre che da quello che ho imparato seguendo le squadre di poliziotti in servizio. Ho scoperto tante storie di persone che, a causa delle loro situazioni, tenevano nascosti i legami familiari alla polizia. Ogni cosa che vedete nel film è tratta da fatti veri ma ho anche utilizzato il mio rapporto con mio padre e con mio fratello; quindi ho rubato molto anche dalla mia storia personale.”

Né Gray si vergogna di guardare altri film per trarre ispirazione per le sue storie e per il suo stile registico. “Oltre che dalla ricerca e dalle esperienze personali ho trovato grande

ispirazione nel lavoro di certi registi degli anni '50, '60 e '70. Nel film *The Yards*, ho guardato il neorealismo italiano degli anni '50. In "I padroni della notte", volevo realizzare un film che fosse più viscerale, più d'atmosfera e più focalizzato su quest'idea del fluire della storia come forza inarrestabile. Credo che molti di noi in questi tempi cupi sentano come di essere intrappolati da forze della storia che non siamo in grado di controllare e la New York del 1988 è una metafora perfetta per il momento attuale: un momento ed un luogo in cui le cose sono apparentemente fuori controllo."

Tra le influenze cinematografiche di "I padroni della notte" ci sono sicuramente i film americani degli anni 70 che parlavano di storia, classe e politica. "Ovviamente sono particolarmente debitore a "Il Padrino," "Chinatown" e "Il Braccio Violento della Legge," nota Gray. "Tuttavia, ho anche guardato alcuni film europei degli anni '60, in particolare Visconti, ed i film giapponesi degli anni '50, che si concentravano anch'essi su come la storia ed il fato influenzino il destino. Per cui ho sottoposto tutta la troupe a proiezioni a tarda notte di tutti questi film."

* * *

Ansiosi di tornare a lavorare con Gray dopo la collaborazione con lui per *The Yards* erano Joaquin Phoenix e Mark Wahlberg, che avevano entrambi ottenuto considerevole successo da quando avevano lavorato insieme al film del 2000 di Gray. Phoenix ha vinto un Golden Globe come Migliore Attore per il ruolo nel film del 2006 *Quando l'amore brucia l'anima* ed è stato candidato a due Oscar per i ruoli interpretati in quel film e ne *Il Gladiatore*. Wahlberg è stato apprezzato dalla critica per il ruolo del sergente di Boston senza peli sulla lingua nel film di Martin Scorsese vincitore all'Oscar *The Departed*, per il quale ha ottenuto una candidatura sia ai Golden Globe che agli Oscar.

Unendosi come produttori a , Phoenix e Wahlberg erano entusiasti di una seconda collaborazione con Gray.

Dice Phoenix: "James ha veramente a cuore il film. In un' epoca di tanta auto-ironia si tratta di una qualità rara. James è disposto a scavare a fondo per scoprire la verità in ogni momento e sollecita quelli che lo circondano a fare la stessa cosa. Non vedevo l'ora di tornare

sul ring con lui ed esplorare i meccanismi emotivi di questa famiglia.”

“James è dotato di incredibile talento e lavorare con lui e Joaquin a *The Yards* è stata un’esperienza fantastica,” dice Wahlberg. “Sono stato particolarmente lusingato del fatto che ha scritto la parte di Joseph in proprio per me.”

Il produttore Nick Wechsler, che ha lavorato con Gray ai suoi due precedenti film, *Little Odessa* e *The Yards*, osserva: “James ha sviluppato un rapporto così forte con questi due attori. Ha sempre pensato a loro durante tutto il processo di ricerca e scrittura, è stata una specie di scorciatoia per realizzare un film di successo.

Dice Gray: “Mark ha un’enorme sensibilità, una reale verità emotiva che lo riguarda. Ha una specie di scrupolosità da operaio che potrebbe ricordarci John Garfield dei film della fine degli anni 40.

“Joaquin è fantastico in una maniera molto diversa,” continua. “Mi ricorda Montgomery Clift o Al Pacino, una persona che ha tanti conflitti interiori e sta per esplodere da un momento all’altro.”

Gray ha scritto la parte di Bobby e del padre di Joseph, il vice capo Burt Grusinsky, che ha ricevuto numerosi riconoscimenti, appositamente per Robert Duvall. L’attore, candidato per sei volte all’Oscar, ne ha vinto uno come Migliore Attore nel 1984 per il suo ruolo in *Un tenero ringraziamento* ed ha vinto quattro Golden Globes.

“Joaquin chiama Duvall il maestro Jedi,” dice Gray. “Puoi tentare di sorprendere Duvall in una qualsiasi maniera ma riesce sempre a entrare nel personaggio e farà qualcosa di sorprendente. Il livello della sua arte è eccezionale.”

Duvall era in Virginia e stava tornando a casa da una vacanza quando Gray lo chiamò e gli chiese di accettare il ruolo.

“Sono stato felice di interpretarlo e di lavorare con queste persone di grande talento,” dice Duvall. “Joaquin, o Wackeen come lo chiamo, e Mark sono dotati veramente di tanto talento.”

Duvall è stato particolarmente spinto a lavorare con Gray quando James Caan, che ha recitato affianco a Duvall ne *Il Padrino* ed è stato co-protagonista nel film di Gray *The Yards*, ha parlato a Duvall del talento di Gray.

“Ed ho riscontrato che questa affermazione era vera,” dice Duvall. “E’ uno dei migliori

registi con i quali ho lavorato in tutta la mia carriera, bravo quanto loro.”

Secondo Gray, Duvall si trova così a proprio agio ed è così creativo nell’improvvisare da aver spinto tutti gli altri a dare il meglio di sé. Sebbene i due attori più giovani provassero ovvia deferenza nei confronti di Duvall, Gray ha osservato che, “Duvall non sopportava quel rispetto o distanza. Gli piace sentire di essere in trincea con loro ma Joaquin faceva tutto il possibile per far arrabbiare il personaggio di Duvall. Si era persino messo un orecchino solo per far sì che Duvall lo guardasse e pensasse ‘piccolo smidollato.’”

“Dall’altra parte,” continua Gray, “Mark Wahlberg mi diceva ‘Non disturbare Duvall, Jim. E’ un grande attore.’ E la loro dinamica rispecchiava la dinamica rispettosa di Burt e Joseph nel film.”

L’ultimo elemento che si è unito al cast principale era la fidanzata di Bobby, Amada. Gray stava guardando la TV in una stanza d’albergo di New York quando ha visto un’intervista all’attrice Eva Mendes, che aveva attirato l’attenzione della critica per i ruoli interpretati in *Training Day* e *Hitch*.

“Nell’intervista aveva un’aria di perplessità sofisticata,” ammette Gray. “Ed io ho pensato che mi sarebbe piaciuto incontrarla e capire come era fatta.”

Quello che ha trovato in lei è stato sensibilità e consapevolezza di sé, entrambe qualità ideali per il ruolo della fedele fidanzata di Bobby che non è pronta ai profondi sacrifici che dovrà fare per mantenere il loro rapporto.

Per studiare il proprio ruolo da ragazza che frequenta le feste e che è chiusa nel mondo dei night degli anni ‘80, la Mendes ha incontrato a lungo l’ex proprietario dello “Studio 54” Schrager e “ha chiesto lumi a lui.” Ciò che ha scoperto è stato “un momento folle e senza limiti dove non esistevano conseguenze.”

“Dal momento che conoscevo Joaquin e Mark sapevo quello di cui erano capaci e Bobby Duvall è una leggenda,” spiega Gray. “Ma Eva è stata la persona che mi è piaciuta e mi ha sorpreso di più – e che ha dentro di sé un’enorme riserva di emozioni. E’ fantastico da vedere.”

* * *

La sceneggiatura di Gray ed il suo saldo rapporto con attori straordinari ha attirato

l'attenzione della 2929 Productions, una società che si occupa di intrattenimento creata da Todd Wagner e Mark Cuban. Il presidente della società, Marc Butan, ha appreso del progetto ed è stato immediatamente attratto dai personaggi.

“Ho ritenuto che i personaggi di questo mondo fossero fantastici,” afferma Butan. Soffermandosi sulla storia Butan dice: “E’ un film ambientato nell’ambito delle guerre tra poliziotti e la malavita, ma è anche una storia sulla situazione familiare di Bobby. Fonde azione e dramma in una maniera che è funzionale ad entrambi i generi.”

“E ciò che James ha trovato in quest’era è stato che la Mafia russa era in ascesa mentre quella italiana era in declino. Erano saltate le regole di ingaggio tra poliziotti e criminali.”

La sfida per un regista che dirige la propria sceneggiatura è mantenere il controllo adattandosi, al contempo, alle sorprese che spuntano strada facendo. Come ce lo spiega Gray: “Ogni film è come un cavallo selvaggio che si allontanerà da te ...dal momento che si tratta di un mezzo frutto di collaborazione e gli attori potrebbero portare la scena in un’altra direzione. Pertanto un regista deve essere il filtro finale: fare proprie le cose che ampliano le sue idee originarie ma, al tempo stesso, eliminare quelle cose che distruggono o danneggiano ciò che si aveva originariamente in mente.”

La produzione

Il direttore della fotografia Joaquin Baca-Asay ha colpito Gray con il lavoro che ha realizzato nel film indipendente “Rodger Dodger,” che il regista ha visto quando ha partecipato ad un laboratorio del Sundance in Utah. Ha voluto incontrare Baca-Asay perché la sua fotografia era fantastica in un “modo molto immediato e molto poco appariscente.”

Quando i due si sono incontrati ed hanno cominciato a parlare Baca-Asay ha raccomandato di andare a guardare le illustrazioni di Vincent Desiderio, un verista contemporaneo americano.

“Mi ha fatto acquistare il libro di questo artista,” ricorda Gray: “e, ovviamente, c’erano dei dipinti fantastici e macabri ma la loro luce era bellissima; ho pensato che quest’artista fosse veramente interessante.”

Catturare sia lo spessore autentico che le immagini iconografiche della New York della

fine degli anni '80 è stato il compito assegnato allo scenografo Ford Wheeler, che era stato l'arredatore in due precedenti film di Gray.

“La scenografia è la capacità di capire il personaggio ed interpretarlo in termini di oggetti materiali che gli appartengono e di ambiente,” suggerisce Gray. “Ford ha lavorato con me sin dai primi due film e conosceva veramente i miei gusti.”

Precedentemente arredatore in film con una forte impronta registica come *Amori e Disastri (Flirting With Disaster)*, *Ogni maledetta domenica (Any Given Sunday)* e *Birth- Io sono Sean (Birth)*, Wheeler è stato contento di tornare a fare coppia con un regista dai forti gusti artistici.

“James vuole sempre un certo stile,” afferma Wheeler. “Gli piacciono i colori poco vistosi e con un elemento pittorico. In effetti, James e Michael Clancy, il costumista e Joaquin, il direttore della fotografia, ed il sottoscritto siamo andati tutti al Metropolitan Museum... ed abbiamo ammirato i dipinti classici ed abbiamo parlato dei modi in cui volevamo che il nostro film contenesse quegli elementi classici ma meravigliosi.”

La ricerca per Gray ed il suo team ha significato anche guardare film importanti, in particolare quelli di Luchino Visconti.

“Visconti ha fatto due film: *Rocco e i suoi fratelli* e *Il Gattopardo*, che sono due dei miei film preferiti in assoluto,” spiega Gray: “I suoi film contengono una tale umanità e questo è ciò che ero desideroso di realizzare: fare un film senza ironia, senza prendere le distanze dai personaggi o prenderli in giro o avere un atteggiamento di sufficienza. Volevo fare qualcosa di sincero.”

“James ha anche realizzato un libro con diversi riferimenti visivi; tutta una serie di cose che rappresentavano la realtà accentuata che voleva per il film ambientato nel 1988,” spiega Wheeler, che ha proposto l'idea che Bobby possedesse una collezione di Polaroid e che scattasse foto Polaroid dei suoi amici quando venivano a divertirsi. “Non è un'idea molto originale, perché è esattamente ciò che ho fatto nel 1988,” afferma.

Girare a New York City era una priorità per Gray e, fortunatamente, i produttori lo hanno appoggiato.

“New York conferisce al film l'autenticità ed il realismo necessari,” afferma il produttore Butan. “Fino nei visi della persone nella folla, le comparse, l'aspetto degli edifici...doveva essere realistico e crudo e distinguersi da molti altri film o programmi televisivi. Gli attori non protagonisti e le comparse nel nostro film sono la New York vera.”

Il dipartimento responsabile degli esterni ha trovato tre diversi luoghi che andavano bene per l'esterno e l'interno del (finto) club "El Caribe". L'esterno sensazionale era la "Palace Cathedral" della chiesa "Christ United" del Reverendo Ike situata a Washington Heights nella parte nota come Upper Manhattan (precedentemente il cinema "Loews 175 St"); il bar del club è stato girato nel teatro Loews degli anni '20 nel Bronx e l'enorme pista da ballo del club "El Caribe" appartiene al Webster Hall, oggi un'icona, a Lower Manhattan.

Imparando ad aspettarsi l'inaspettato, Wheeler spiega che il gruppo doveva girare una grossa scena in un campo di erba paludosa molto alta ma ha scoperto, andando ad ispezionare la location due giorni prima di effettuare le riprese, che tutto il campo era andato completamente bruciato. Ciò ha avuto un effetto a cascata sul resto del programma delle riprese e lo scenografo Wheeler è stato costretto ad arredare l'appartamento di Bobby in una sola giornata.

"A volte non puoi fare altro che buttarti e agire," afferma Wheeler. "L'idea che avevo per il suo appartamento era di dotarlo di bei mobili come un grande divano, un grande tavolino ed un grande apparecchio televisivo ma non dovevano necessariamente essere incredibilmente vistosi. Il tutto doveva essere avvolto da un'aria di nonchalance; un po' disordinato con una maglietta buttata qua ed una là."

Durante le dieci settimane di riprese, il cast e la troupe hanno girato nei quartieri del Bronx, Manhattan, Brooklyn e Queens, spesso nelle zone più misere, per catturare l'aspetto e la sensazione della New York pre-Guiliani.

* * *

Dal momento che erano numerose le importanti scene d'azione da organizzare per strada Gray si è rivolto a Manny Siverio come coordinatore degli stunt per il film. Siverio, che ha realizzato le stunt in più di 120 film, è un veterano di film quali *The Peacemaker*, *Terapia e Pallottole (Analyze This)*, *Copland*, *Shaft* e *Inside Man*, e ha avuto il compito di realizzare tre importanti sequenze d'azione.

"A New York, la comunità degli stuntman è grande ma anche piccola abbastanza da renderci tutti un po' una sola famiglia... ci prendiamo l'uno cura dell'altro," spiega Silverio.

Tra le importanti sequenze d'azione c'è un eccitante inseguimento tra automobili in cui Bobby e Burt finiscono in un'imboscata tesa dai gangster russi. Nel corso della sequenza i

gangster fanno sbandare e mettere di traverso davanti alla macchina di Bobby un autoarticolato che sopraggiunge.

“Bobby non ha altra scelta,” spiega Siverio. “o andare a sbattere contro l’autoarticolato o saltare la linea di mezzera e andare contro il traffico che sopraggiunge nell’altra direzione.” Ad un certo punto due macchine degli stunt si sono agganciate facendo sbandare la camera car e mandandola a sbattere contro l’autoarticolato con un botto fragoroso.

“Quella ripresa è nel film ed io l’ho utilizzata tutta,” ricorda Gray. “Fino all’ultimo fotogramma prima che venga colpito l’autoarticolato...poiché è così intensa. Ci sono tutte queste macchine che corrono verso la macchina da presa; mi fa impazzire.

“Non so come faccia Michael Bay,” ride. “Ha 60 macchine da presa che girano e una marea di esplosioni. Io ho solo qualche piccola scena d’azione e sono preoccupato del fatto che possano morire tutti e non riesco letteralmente a guardare. Guardo il playback quando so che sono tutti vivi.” Gray riconosce che la minaccia e l’immediatezza della scena pericolosa con l’autoarticolato è stata ispirata dal film di William Friedkin *Vivere e morire a Los Angeles (To Live And Die in LA)*. “Ho utilizzato Friedkin come punto di partenza,” afferma. “Adoro i suoi film.”

“Ma volevo anche realizzare un inseguimento in macchina che disorientasse un pochino lo spettatore perché si concentra sulla soggettiva; è girata quasi interamente dal punto di vista di Bobby e, a causa di ciò, spaventa il pubblico che la guarda così come ha spaventato noi quando l’abbiamo girata,” continua Gray.

Per aggiungere il nubifragio che rende la scena ancora più spaventosa e ricca di suspense è stata chiamata la Digital Domain. Sottolinea Gray: “Non è possibile fisicamente girare una scena di questa portata di inseguimento tra macchine sotto un vero nubifragio; sarebbe troppo pericoloso. Ora, tuttavia, la tecnologia ci ha consentito di aggiungere le condizioni meteorologiche. In effetti, non ho mai visto nulla di simile prima al cinema e sono veramente colpito da quello che Digital Domain è riuscita a realizzare. Abbiamo girato le scene sulle strade asciutte. Loro hanno dovuto inventare un nuovo software per aggiungere le strade bagnate, la pioggia sul parabrezza della macchina in movimento, i tergicristalli, perfino l’immagine sfocata data dalla macchina da presa bagnata dall’acqua. Avevo bisogno di una pioggia veramente intensa per dimostrare che, ancora una volta, forse più grandi di Bobby intervengono a forgiare il suo destino. E, miracolosamente, la Digital Domain è riuscita a realizzare un lavoro sorprendente che corrispondeva alla mia visione.”

* * *

La musica svolge un ruolo integrante in dal momento che fissa non soltanto il periodo ma anche il tono del film. Aficionado di blues, jazz e musica classica, Gray ha cercato di evocare gli anni '80 con la disco music nelle scene nel club ma, per sottolineare le emozioni più austere del film, si è rivolto a Wojciech Kilar, il leggendario maestro polacco le cui opere sono state eseguite da decine di orchestre internazionali e che ha composto più di 35 colonne musicali per film comprese quelle dei film *Dracula di Bram Stoker (Bram Stoker's Dracula)*, *Il pianista (The Pianist)*, e *Ritratto di Signora (Portrait of a Lady)*.

Il supervisore alle musiche Dana Sano, anche lei tornata a far coppia con Gray dopo la loro collaborazione per *Little Odessa* e *The Yards*, ha riempito il nightclub di Brooklyn di canzoni che sono la colonna sonora del periodo realizzate da Blondie, David Bowie e The Clash ma si complimenta con il regista per la scelta di classici da Louis Prima a Tito Puente per la scena di un party con le famiglie della polizia di New York.

Facendo una distinzione per cui definisce Gray un “autore cinematografico e non un regista di film,” lei ammira il suo sofisticato gusto musicale e l’ampia conoscenza di musiche ignote di film stranieri poco noti.

L’attenzione che Gray mette nei dettagli si è ripercossa su tutta la produzione: dal reparto responsabile delle macchine da presa agli attrezzi di scena, dove al capo attrezzista Robert J. Currie è stata affidata la sfida di cercare, trovare o costruire oggetti autentici della fine degli anni '80.

“Non è che ci sia in giro un negozio della polizia del 1988,” ride. “Per cui, abbiamo dovuto fare molte ricerche e questa è stata la caratteristica di questo film: prestare attenzione al dettaglio e renderlo il più autentico possibile.

E’ questa combinazione di dettagli autentici del periodo, di un ricco dramma umano e di azione viscerale che Gray riesce a raggiungere in . “E’ buffo, così tante cose mi hanno influenzato nel lavorare a questa storia ma io credo che quella più importante sia stata *Enrico IV*,” afferma, “si tratta di fondo della storia di un uomo che deve sacrificare una vita realmente divertente ma frivola per prendere il proprio posto nella storia. L’Enrico IV colloca tutte queste emozioni complesse e la coreografia dell’azione in una struttura della storia così elegante e semplice — non è precisamente Shakespeare ma volevo cercare di sfruttare quel tipo di storia archetipica di base.”

Il cast artistico

JOAQUIN PHOENIX (Bobby Green) è nato a Puerto Rico ed ha iniziato la sua carriera d'attore all'età di otto anni. Da bambino ha fatto numerose apparizioni televisive episodiche in serie di successo quali *Hill Street Blues* and *La signora in giallo (Murder She Wrote)*. Nel 1986, ha debuttato al cinema con il film *Spacecamp- Gravità Zero (Spacecamp)*, seguito da *Russkies* un anno dopo. Ron Howard ingaggiò l'adolescente nei panni del figlio di Dianne Weist nel film *Parenti, amici e tanti guai (Parenthood)* ma è stato solo nel 1996 che il giovane attore è tornato a farsi notare con una performance sorprendente e apprezzata dalla critica nel ruolo del co-protagonista accanto a Nicole Kidman nel film di Gus Van Sant *Da morire (To Die For)*.

Nel 1997, ha recitato affianco a Liv Tyler in *Innocenza infranta (Inventing the Abbotts)*, seguito dal film di Oliver Stone *U-Turn- Inversione di Marcia (U-turn)*. Nel 1998, l'attore è stato co-protagonista con Vince Vaughn in due diversi film, *Il tempo di decidere (Return to Paradise)* e *IL sapore del sangue (Clay Pigeons)*. Immediatamente dopo è seguito il ruolo del commesso di una libreria nel thriller dark di Joel Schumacher *8MM-delitto a luci rosse (8 MM)*.

Nel 2000, Joaquin si è conquistato la sua prima candidatura all'Oscar come Miglior Attore Non Protagonista per la sua complessa interpretazione di Commodus nel film di Ridley Scott *Il Gladiatore (Gladiator)*. Oltre alle candidature all'Oscar, al Golden Globe ed ai Bafta, ha anche ricevuto premi come Miglior Attore Non Protagonista dal National Board of Review e dalla Broadcast Film Critics. Nel corso dello stesso anno ha recitato nel film, candidato all'Oscar, di Philip Kaufman *Quills- La penna dello scandalo (Quills)* affianco a Kate Winslet, ruolo per il quale ha vinto il premio della Broadcast Film Critics. Quello stesso anno ha anche recitato affianco a Mark Wahlberg, James Caan, Ellen Burstyn nel film di James Gray *The Yards*.

Phoenix ha proseguito la sua intensa carriera con un ruolo da co-protagonista come fratello di Mel Gibson nel blockbuster di M. Night Shyamalan *Signs* ed è tornato a lavorare con Shyamalan due anni dopo nel thriller gotico *The Village*. Ha prestato la sua voce a 'Kenai' nel film di animazione della Disney *Koda, fratello orso (Brother Bear)*. Altre apparizioni cinematografiche comprendono *Le forze del destino (It's All About Love)*, *Buffalo Soldiers*, *Squadra 49 (Ladder 49)*, e il film candidato all'Oscar *Hotel Rwanda*. Nel 2006 Phoenix ha vinto il Golden Globe come Miglior Attore per il ruolo nel film *Quando l'amore brucia l'anima*

(*Walk the Line*) in cui interpreta la leggenda della musica americana Johnny Cash.

Nell'autunno del 2007, lo vedremo in *Reservation Road* con Mark Ruffalo e Jennifer Connelly.

MARK WAHLBERG (Joseph Grusinsky) si è conquistato candidature all'Oscar ed ai Golden Globe per la sua eccezionale interpretazione nell'acclamato dramma di Martin Scorsese *THE DEPARTED*.

La notevole carriera cinematografica di Wahlberg è cominciata con il film di Penny Marshall *MEZZO PROFESSORE TRA I MARINES (RENAISSANCE MAN)* e *RITORNO DAL NULLA (THE BASKETBALL DIARIES)* con Leonardo Di Caprio, seguito da un ruolo da protagonista affianco a Reese Witherspoon nel thriller *PAURA (FEAR)*. Gli è piaciuto interpretare personaggi molto diversi per registi visionari quali David O. Russell, Tim Burton e Paul Thomas Anderson. Il ruolo che lo ha fatto esplodere è stato quello in *BOOGIE NIGHTS* che ha consacrato Wahlberg come uno dei talenti di Hollywood più ricercati. E' stato poi uno dei protagonisti di *THREE KINGS* e de *LA TEMPESTA PERFETTA (THE PERFECT STORM)* con George Clooney e *UN COLPO ALL'ITALIANA (THE ITALIAN JOB)* con Charlize Theron. L'estate scorsa ha recitato nella biografia sul football *IMBATTIBILE (INVINCIBLE)* con Greg Kinnear. Wahlberg è di recente comparso in *SHOOTER*, tratto dal romanzo best-seller "Point of Impact". E' tornato a lavorare con il regista di *THE YARDS* James Gray e a recitare affianco a Joaquin Phoenix in , che ha anche prodotto.

Oltre a "I padroni della notte", Wahlberg è produttore esecutivo della serie della HBO *ENTOURAGE*, per la quale ha ricevuto tre candidature ai Golden Globe. Tra i progetti futuri ci sono la nuova serie *IN TREATMENT*, con Gabriel Byrne oltre ad altri lungometraggi.

Impegnato filantropo, ha creato, nel 2001, la Fondazione "Mark Wahlberg Youth Foundation" per aiutare i bambini e gli adolescenti dei centri urbani.

EVA MENDES (Amada Juarez) ha attirato l'attenzione degli spettatori cinematografici in un ruolo piccolo ma centrale nel film apprezzato dalla critica *Training Day*. Da allora, ha dimostrato di essere capace sia in ruoli comici che drammatici.

La Mendes ha recitato affianco a Will Smith e Kevin James nel successo della Columbia Pictures *Hitch- Lui sì che capisce le donne (Hitch)*, seguito da *Uomini & donne- Tutti dovrebbero venire almeno una volta! (Trust the Man)*, accanto a Julianne Moore, Maggie Gyllenhaal e Billy Crudup. Più di recente ha recitato affianco a Nicolas Cage nel film della Sony Pictures *Ghost Rider*, tratto dal fumetto della Marvel, che ha battuto i record di botteghino di tutto il mondo.

La Mendes ha di recente finito di girare il film *Cleaner* accanto ad Ed Harris e Samuel L. Jackson, oltre che un film indipendente dal titolo *LIVE!*, di cui è la protagonista e che segna il suo debutto come produttore esecutivo. La vedremo anche in *The Wendell Baker Story* con Luke Wilson.

Tra i suoi precedenti ruoli ricordiamo *Out of Time*, *C'era una volta in Messico (Once Upon A Time in Mexico)*, *2 Fast 2 Furious*, *All About the Benjamins* e *Fratelli per la pelle (Stuck on You)*. La Mendes, che è cubana-americana, è nata a Miami e cresciuta a Los Angeles.

L'attore veterano ROBERT DUVALL (Burt Grusinsky) ha ricevuto la sua prima candidatura all'Oscar come Miglior Attore Non Protagonista per il suo ruolo come consulente legale della Famiglia Corleone Tom Hagen ne *Il Padrino (The Godfather)*. Nel 1979 Duvall ottenne una seconda candidatura come Miglior Attore Non Protagonista per il ruolo di Kilgore, che ricordava il generale Custer, in *Apocalypse Now*. L'anno successivo si è conquistato un'altra nomination all'Oscar, questa volta come Miglior Attore nei panni del macho pilota dei Marine Bull Meechum nel film *IL Grande Santini (The Great Santini)*. Gli è stato conferito l'Oscar come Miglior Attore per il film del 1983 *Un tenero ringraziamento (Tender Mercies)*. Ha nuovamente ottenuto una nomination per *L'Apostolo (The Apostle)* (un film da lui scritto e diretto), ha vinto un Golden Globe per *Stalin* e ha ottenuto una candidatura al Golden Globe oltre che la sua sesta nomination all'Oscar per *A Civil Action*.

Duvall ha fatto il suo debutto sullo schermo in *Il buio oltre la siepe (To Kill A Mockingbird)*. Nel film, oggi diventato classico, Duvall ha interpretato il ruolo centrale del misterioso ed incompreso Boo Radley.

La sua impressionante serie di altri lungometraggi comprende anche *La caccia (The Chase)*, *Conto alla rovescia (Countdown)*, *Inchiesta Pericolosa (The Detective)*, *Bullitt*, *Non torno a casa stasera (The Rain People)*, *Il Grinta (True Grit)*, *M*A*S*H*, *L'uomo che fuggì dal futuro (THX 1138)*, *La Banda di Jesse James (The Great Northfield Minnesota Raid)*, *Joe Kidd*, *La Conversazione (The Conversation)*, *Il Padrino Parte II (The Godfather Part II)*, *La Notte*

dell'aquila (*The Eagle Has Landed*), *Killer Elite* (*The Killer Elite*), *Quinto Potere* (*Network*), *Sherlock Holmes: soluzione sette per cento* (*The Seven Per-Cent Solution*), *L'assoluzione* (*True Confessions*), *Caccia implacabile* (*The Pursuit of D.B. Cooper*), *Il Migliore* (*The Natural*), *Eroi per un amico* (*Let's Get Harry*), *Giorni di Tuono* (*Days of Thunder*), *Colors – Colori di Guerra* (*Colors*), *Rosa Scompiglio e i suoi amanti* (*Rambling Rose*), *Un giorno di ordinaria follia* (*Falling Down*), *Geronimo, Ricordando Hemingway* (*Wrestling Earnest Hemingway*), *Cronisti d'assalto* (*The Paper*), *La lettera scarlatta* (*The Scarlet Letter*), *Phenomenon*, *Il sesto giorno* (*The Sixth Day*), *John Q*, *Deep Impact*, *Fuori in 60 secondi* (*Gone in 60 Seconds*), *Gods and Generals*, *Terra di confine* (*Open Range*), *Secondhand Lions* e *Kicking and Screaming-Scalciando e strillando* (*Kicking and Screaming*).

Duvall ha costituito la Butchers Run Films in modo da poter essere più attivamente coinvolto in tutte le parti relative allo sviluppo e alla produzione del film. La prima co-produzione della società, *A Family Thing* in cui Duvall è co-protagonista, ha vinto il Premio Humanitas. E' stato produttore esecutivo per la TNT Original de *The Man Who Captured Eichmann* in cui Duvall ha interpretato il crudelmente spietato burocrate nazista Adolph Eichmann. All'inizio del 2001 è andato in Argentina per dirigere, scrivere, produrre e recitare *Assassination Tango*.

Di recente è apparso nel film di Curtis Hanson *Le regole del gioco* affianco a Drew Barrymore e Eric Bana.

Il cast tecnico

JAMES GRAY ha fatto il suo debutto nella regia all'età di 25 anni con *Little Odessa*, un dramma poliziesco, apprezzato dalla critica, su un killer professionista che si trova di fronte al fratello più piccolo al momento del ritorno nella sua città natale di Brighton Beach, Brooklyn. Con Tim Roth, Edward Furlong, Maximilian Schell e Vanessa Redgrave, il film ha ricevuto il premio della critica al Festival del Cinema di Deauville oltre che il Leone D'Argento al Festival del Cinema di Venezia. Quello stesso anno ha ottenuto delle candidature dagli Independent Spirit Awards come Miglior Film e Migliore Prima Sceneggiatura.

Nel 2000, Gray ha scritto e diretto il suo secondo film per la Miramax, *The Yards*, con Mark Wahlberg, Charlize Theron, James Caan e Joaquin Phoenix. Il film è stato selezionato per il concorso ufficiale al Festival del Cinema di Cannes.

Nato a New York City, è cresciuto nel quartiere dei Queens ed ha frequentato la Scuola di Cinema e Televisione dell'Università della California del sud.

Tra i crediti del produttore NICK WECHSLER si annovera un illustre mix di film, che hanno ricevuto numerosi premi, sia indipendenti che realizzati dagli studios come il film che ha vinto la Palma D'Oro nel 1989: *Sesso, bugie e videotape* (*sex, lies and videotape*); il film *Drugstore Cowboy* che ha ricevuto, nel 1989, il Premio della National Society of Film Critics come Miglior Film; il film *I Protagonisti* (*The Player*) che nel 1991 ha vinto il Golden Globe come Migliore Commedia; *Little Odessa* che nel 1995 ha ricevuto il Leone d'Argento al Festival del Cinema di Venezia; *Quills* che nel 2000 ha vinto il Premio come Miglior Film del National Board of Review; *The Yards*, che ha partecipato nel 2000 al Concorso Ufficiale del Festival del Cinema di Cannes; e la candidatura nel 2000 agli Independent Spirit Awards come Miglior Film per *Requiem for a Dream*. Più recentemente, nel 2006, ha prodotto *North Country – Storia di Josey* (*North Country*), che ha portato la nomination all'Oscar sia per Charlize Theron che per Frances McDormand ed è stato produttore esecutivo del film di Darren Aronofsky *The Fountain – L'albero della vita* (*The Fountain*), che è stato candidato al Leone D'Oro al Festival del Cinema di Venezia.

Le attuali produzioni di Wechsler comprendono il film della Focus Features *Reservation Road*, diretto da Terry George e interpretato da Joaquin Phoenix, Mark Ruffalo e Jennifer Connelly ed il film della New Line Cinema *The Time Traveler's Wife*, diretto da Robert Schwentke e interpretato da Eric Bana e Rachel McAdams.

La produzione per il 2008 includerà il film di Jonathan Glazer *Under the Skin*; il film di

Burr Steers *Lightning on the Sun*, con Matthew McConaughey, Jennifer Connelly e Cillian Murphy e un adattamento del romanzo vincitore del Premio Pulitzer di Cormac McCarthy *The Road*, adattamento realizzato da Joe Penhall e che verrà diretto da John Hillcoat.

Il produttore MARC BUTAN è il presidente della 2929 Productions, una società di produzione e di finanziamento costituita nel 2005 e i cui co-proprietari sono Todd Wagner e Mark Cuban. Le sue produzioni finora comprendono "Good Night, and Good Luck," che ha ottenuto sei candidature all'Oscar ed il dramma acclamato dalla critica "Akeelah and the Bee" interpretato da Laurence Fishburne e Angela Bassett. Tra le produzioni di prossima realizzazione si annoverano "What Just Happened?" con Robert DeNiro, Sean Penn e Bruce Willis e "In Bloom" con Uma Thurman.

Prima di entrare a far parte della 2929 Productions Butan è stato Vice Presidente esecutivo della Produzione per la Lionsgate dove era responsabile del controllo di tutti gli elementi creativi dello sviluppo del film e della produzione cinematografica interna agli studios. Durante la sua presenza alla Lionsgate, Butan ha prodotto o è stato produttore esecutivo di film tra i quali "Godsend – Il male è rinato" (Godsend) "Confidence – La truffa perfetta" (Confidence) diretto da James Foley e interpretato da Edward Burns, Rachel Weisz, Andy Garcia e Dustin Hoffman e "Le Regole dell'Attrazione" ("The Rules of Attraction") diretto da Roger Avary. Butan è stato in precedenza produttore indipendente, ha prodotto film per la Miramax, la Lionsgate e la Samuel Goldwyn Pictures ed è stato banchiere di investimenti nel campo dei media e dell'intrattenimento per la Kidder, Peabody & Company e la Prudential Securities.

Il Produttore esecutivo TODD WAGNER è CEO della 2929 Entertainment e fondatore della Todd Wagner Foundation. Wagner ha iniziato la sua ascesa nel mondo del business nel 1995 come co-fondatore e CEO della Broadcast.com. Dopo aver portato in borsa la società con una Offerta Pubblica Iniziale che è passata alla storia come il più alto guadagno del giorno d'apertura dell'epoca e dopo averla venduta a Yahoo! per \$5,7 miliardi nel 1999, Wagner ha inizialmente guidato la divisione come Yahoo! Broadcast prima di avventurarsi nel mondo dell'intrattenimento dove ha unito le sue doti imprenditoriali e le conoscenze delle tecnologie digitali con la passione per il mondo del cinema.

Tramite la 2929 Productions, la divisione responsabile della produzione della 2929 Entertainment, Wagner è stato produttore esecutivo del dramma acclamato dalla critica *Akeelah and the Bee* e di *Good Night, and Good Luck*, diretto ed interpretato da George Clooney che ha raccolto una mezza dozzina di candidature all'Oscar compresa quella per il Miglior Film.

Wagner, insieme al socio Mark Cuban, possiede e gestisce una serie di altre attività nel mondo dell'intrattenimento tra cui la HDNet Films, che ha prodotto il documentario candidato all'Oscar *Enron: L'economia della Truffa (Enron: The Smartest Guys in the Room)*; la società di distribuzione Magnolia Pictures che ha distribuito *Enron* e *Indian- La grande sfida (The World's Fastest Indian)* con Anthony Hopkins; la divisione home video Magnolia Home Entertainment; la catena di cinema d'essai Landmark Theatres e i canali via cavo ad alta definizione HDNet e HDNet Movies. Per conto della HDNet Films, Wagner ha negoziato un contratto con il regista vincitore di Oscar Steven Soderbergh per la realizzazione di sei film che usciranno "simultaneamente" sia sulle piattaforme cinematografiche che su quelle televisive e dell'home video, una strategia distributiva innovativa che consente ai consumatori di scegliere come, quando e dove desiderano vedere un film. Il primo è stato *Bubble*, un giallo ambientato in Ohio che ha ingaggiato non attori nei ruoli principali.

Wagner è anche azionista di minoranza della Lionsgate Entertainment e della The Weinstein Company e di recente ha investito nella società cinematografica e televisiva canadese Peace Arch Entertainment. Inoltre, è fondatore e co-presidente della Content Partners LLC, una società che investe in partecipazioni back-end agli utili del talento di Hollywood.

Wagner, che è anche membro del consiglio degli amministratori fiduciari dell'American Film Institute e del Tribeca Film Institute, ha ricevuto il Premio nazionale First Star Visionary Award, il Premio Dallas CASA Champion of Children, il premio Dallas Film Festival Trailblazer ed il premio nazionale Kappa Sigma Man of the Year.

Il produttore esecutivo MARK CUBAN è co-fondatore e presidente della HDNet, che gestisce due canali via cavo 24/7, il canale HDNet e quello HDNet Movies, disponibili su Bright House Networks, Charter Communications, DIRECTV, DISH Network, Insight, Mediacom, Time Warner Cable e più di 40 società via cavo affiliate alla NCTC.

Oltre ai canali HDNet e HDNet Movies, Cuban, insieme al socio in affair Todd Wagner, è proprietario di numerosi altri media integrati verticalmente e di altre attività nel campo dell'intrattenimento, comprese le società di produzione cinematografica la HDNet Films e la 2929 Productions, la società di distribuzione cinematografica e di home video Magnolia Pictures, la catena di cinema d'essai Landmark Theatres e di una minoranza azionaria nella Lionsgate Entertainment.

Servendosi di numerose di queste proprietà Cuban e Wagner hanno lanciato un'audace strategia "simultanea" in cui fanno uscire film contemporaneamente sulle piattaforme cinematografiche, televisive e home video, facendo pertanto crollare le tradizionali finestre di uscita

e dando ai consumatori la scelta di come quando e dove desiderano vedere un film.

Cuban è anche il proprietario senza peli sulla lingua della squadra della NBA Dallas Mavericks, investitore attivo in tecnologie di punta e avanzate ed editore del suo Weblog in cui comunica direttamente ed apertamente con i fan, i critici ed i giornalisti.

Nel 1995, Cuban ha co-fondato il servizio di trasmissione via Internet Broadcast.com con Wagner ed ha venduto la società per \$5,7 miliardi a Yahoo! Nel 1999. Prima della Broadcast.com Cuban ha co-fondato un'azienda di consulenza informatica, la MicroSolutions, e l'ha venduta alla CompuServe.

Nello scorso decennio, ANTHONY KATAGAS ha prodotto o supervisionato la produzione di più di 20 film indipendenti quasi tutti ambientati a New York, tra cui il film di Michael Almereyda *Hamlet 2000* (Miramax), il film di Sofia Coppola *Lost in Translation- L'Amore tradotto (Lost in Translation)* (Focus), il film di Ray Mickinnon *Chrystal* (First Look), quello di Adam Rapp *Winter Passing* (Focus) quello di Ben Younger *Prime* (Universal) ed il film di Lasse Hallstrom *L'imbroglione (The Hoax)* (Miramax).

Per raggiungere l'obiettivo di sviluppare delle produzioni ambientate a New York e elaborate internamente, nel 2000 Katagas ha costituito la Keep Your Head Productions. Attraverso la Keep Your Head Katagas ha prodotto tre film realizzati dal regista indipendente e visionario Michael Almereyda, *Happy Here and Now* (IFC Films 2001), *This So-Called Disaster* (IFC Films 2002) e *William Eggleston in the Real World* (Palm Pictures 2005); insieme ad altri progetti di registi emergenti, *Un padre in prestito (Second Best)* (ThinkFilm) 2004), *Homework*(2004) e l'ultimo film del drammaturgo Adam Rapp, che ha vinto diversi premi, *Blackbird* (2007).

Nel 2004, Katagas ha avuto una nomination al Premio IFP Independent Spirit Award per i produttori che, nonostante le risorse altamente limitate, dimostrano la creatività, la tenacia e la visione necessarie per realizzare film indipendenti di alta qualità.

Oltre a "I padroni della notte", Katagas ha prodotto o è stato produttore esecutivo di due film di prossima uscita con Uma Thurman: il film di Griffin Dunne *The Accidental Husband* (Yari Film Group 2007) ed il film di Vadim Perelman *In Bloom* (2929 Productions 2007).

Il direttore della cinematografia JOAQUIN BACA-ASAY si è laureato presso la NYU nel 1991 e da allora si è costruito una reputazione brillante come direttore della fotografia di film quali quelli di Dylan Kidd *Rodger Dodger e P.S.*, il film di Mike Mills *Thumbsucker- Il succhia pollice (Thumbsucker)*, i film di Edward Vilga *Dead Broke* e *Chaos Theory*. Ha anche girato il segmento "99 Problems" del documentario *The Work of Mark Romanek*.

Baca-Asay è un regista e direttore della fotografia di talento di spot pubblicitari che ha

realizzato spot vincitori di premi per clienti quali Nike, Sony, Adidas Nissan, Volkswagen e ESPN, tra gli altri.

Lo scenografo FORD WHEELER torna a fare coppia con James Gray per la terza volta, avendo lavorato con lui come arredatore sia per *Little Odessa* che per *The Yards*.

Tra gli altri titoli cui ha lavorato come scenografo ci sono *Sleeping Together*, *Into My Heart* ed il film di prossima uscita *Reservation Road*. E' stato direttore artistico per il film di Jonathan Demme *The Truth About Charlie*, e tra i suoi lungometraggi come arredatore ci sono *Amori e disastri (Flirting With Disaster)*, *Ogni maledetta domenica (Any Given Sunday)*, *Bamboozled*, *Birth- Io sono Sean (Birth)* e *Stranger Than Fiction – Un incubo senza fine..*

Il costumista MICHAEL CLANCY aveva precedentemente lavorato con James Gray ai film *Little Odessa* e *The Yards*. Tra gli altri film si annoverano *Down To You*, *Il mio grosso, grasso matrimonio Greco (My Big Fat Greek Wedding)*, *Il Guru (The Guru)*, *Ogni cosa è illuminata (Everything Is Illuminated)*, *Uomini & Donne (Trust the Man)* e *A Crime*.

Il montatore JOHN AXELRAD ha montato il film del 2005 *Boogeyman- L'uomo nero* per la Sony Screen Gems ed è stato montatore aggiunto per il film del 1999 di David Koepp *Echi mortali (Stir of Echoes)*. Più di recente Axelrad ha montato i film di James Gunn *Slither* e *The Messengers*.

Axelrad ha cominciato la carriera come montatore sotto la guida di alcuni dei migliori montatori di Los Angeles. E' stato aiuto montatore per Anne V. Coates, A.C.E. per i film *Out of Sight*, *Erin Brockovich* e *Unfaithful*. E' stato assistente di Debra Neil-Fisher, A.C.E. nel film *Qualcosa di personale (Up Close and Personal)* e assistente di Bruce Green, A.C.E. per i film *Mamma, ho preso il morbillo (Home Alone 3)* e *Un amore tutto suo (While You Were Sleeping)*.

Altri film per i quali si è occupato del montaggio comprendono il film indipendente di Martin Guigui *Changing Hearts*, i film della Lionsgate *Too Smooth* e *The Auteur Theory* (Vincitore nel 2000 come Miglior Film al Festival del Cinema di Westchester). Axelrad è stato anche montatore aggiunto per il film della MGM *Lo scroccone e il ladro (What's The Worst That Could Happen?)* e ha montato il film per la televisione *Countdown to Invasion* per la Paramount Pictures. Nel 2002 ha montato il pilota per la televisione e 11 episodi della serie *Hack* per la CBS.